



Checkpoint Meto
XLT



*One source for
branding, tracking
and securing*



XLT CHECKPOINT METO V 2.00

MANUALE DI INSTALLAZIONE ED USO

Checkpoint System Italia S.p.A.
Viale Europa, 41 20090 - Cusago - MI
Tel 02903551 Fax 0290119918

Gabriele Brusa - Settembre 2003

SCOPO DEL PRESENTE MANUALE

Questo manuale è stato scritto nell'ottica di aiutare l'utente nella installazione del programma e di guidarlo nella procedura di creazione di un'etichetta di esempio che permetta di prendere pratica sulle funzioni del programma.

L'etichetta così creata potrà poi essere ulteriormente modificata e implementata sia per impraticarsi ulteriormente delle funzioni del programma che per servire da base per sviluppare le etichette effettive da utilizzare.

Le varie funzioni di seguito descritte sono comunque riportate anche nel file di Help che però comprende anche le spiegazioni delle funzioni dei programmi avanzati riportando quindi possibilità non gestite da XLT.

Nel caso si verifichi attraverso lo studio dell'Help che sia necessario o più comodo del presente l'utilizzo delle funzioni avanzate contattate l'azienda fornitrice per trattare l'acquisto del prodotto più consono alle vostre esigenze.

STRUTTURA DEL MANUALE

Il manuale è diviso nei seguenti capitoli

1)	Presentazione del prodotto	pag. 2
2)	Glossario e spiegazione dei termini	pag. 3
3)	Installazione del software XLT Bundle per Meto	pag. 5
4)	Descrizione etichetta di esempio	pag. 6
5)	Avvio e configurazione del programma	pag. 7
6)	Dimensionamento dell'etichetta	pag. 9
7)	Inserimento, selezione e Spostamento campi	pag. 11
8)	Inserimento testi	pag. 12
9)	Inserimento Barcode	pag. 14
11)	Inserimenti Oggetti Linee	pag. 15
10)	Fase di Stampa	pag. 16
11)	Configurazione stampanti M-series e Sp40	pag. 17
12)	Origine dei dati di testo o barcode	pag. 22
13)	Inserimento di variabili Modulo (dati variabili da tastiera)	pag. 22
14)	Inserimento di variabili Data	pag. 24
15)	Inserimento di variabili Contatore	pag. 24
16)	Inserimento Immagini	pag. 25
17)	Reverse Mode	pag. 26
18)	Scaricatore di Font	pag. 27

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la riproduzione totale o parziale di questo manuale senza autorizzazione da parte di Checkpoint Systems Italia S.p.A. la quale si riserva il diritto di effettuare modifiche senza preavviso alcuno.

Sebbene questo manuale sia redatto con la massima cura, la Checkpoint Systems Italia non assume alcuna responsabilità per eventuali errori e omissioni e per le conseguenze che potrebbero derivare.

PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

Il programma per Windows™ **XLT per METO V6.11** (compatibile con tutte le versioni a 32 bit W95/98/NT/XP) è studiato per permettere la creazione, gestione e stampa di etichette di qualunque tipo e dimensione con tutte le stampanti termiche METO equipaggiate con i potenti linguaggi di programmazione DPL (Description Page Language), MPDL (Meta Descriptive Programming Language) e SPDL (Sp Printer Development Language).

Le esigenze particolari della produzione di etichette (che possono comprendere la stampa di etichette in carta autoadesiva per sovraccolli di spedizione, cartellini semirigidi identificativi del prodotto o etichette morbide per le istruzioni di lavaggio nel settore dell'abbigliamento, etichette in materiale plastico indelebili con descrizione e numero di serie di macchinario industriale etc) rendono necessario l'uso di un programma specifico che permetta di definire in piena libertà sia le dimensioni delle etichette che i contenuti delle stesse per quanto riguarda posizionamento e direzione di testi, codici a barre, linee e immagini.

Inoltre mentre l'uso delle stampanti a tecnologia termica permette la stampa sulla più ampia gamma di materiali e forme per etichette di qualunque tipo, le medesime particolarità tecnologiche delle stampanti termiche rendono necessario l'uso di funzioni avanzate di gestione delle stampe (per gestire tipologia delle etichette e modo o opzioni di stampa specifiche quali l'uso della taglierina o dello spellicolatore).

Questi due fattori uniti alla crescente necessità dell'uso dei codici a barre (per cui non è sempre possibile reperire un font adatto) rendono difficile l'uso di queste stampanti con programmi standard di gestione testi (come Word o Excel) che non permettono una gestione semplice di elementi grafici o con programmi grafici (come PaintBrush, PhotoShop, Coreldraw) che, al contrario, non sono studiati per l'inserimento di testo variabile all'interno di moduli di stampa.

XLT è la soluzione a tutte queste problematiche.

Il programma permette infatti di inserire testi e barcode di tutti i tipi, dimensioni e direzione come pure linee e immagini in qualunque posizione dell'etichetta.

Esistono inoltre delle funzioni che permettono l'inserimento di testi variabili alla richiesta di stampa, la gestione automatica delle date e di numeri incrementali, l'inserimento di dati tramite file di database o la creazione di nuove etichette da una etichetta di base.

È inoltre studiato per l'uso di tutte le specifiche opzioni disponibili sulle varie stampanti della Serie METO.

Insomma il programma **Checkpoint XLT** è la più semplice soluzione per tutti i problemi della gestione della etichettatura con le stampanti termiche.

GLOSSARIO E SPIEGAZIONE DEI TERMINI

Questo elenco di termini serve per identificare e spiegare i termini più usati all'interno di testo.

ETICHETTA : è l'area della superficie di stampa che si vuole stampare. Per il programma è indifferente che descriva una etichetta autoadesiva, un cartellino rigido pretagliato o un nastro di tessuto continuo.

GAP : è lo spazio che esiste tra una etichetta e la successiva nel caso di etichette autoadesive separate una dall'altra.

MULTIPLI : è possibile creare una etichetta che deve poi essere riprodotta più volte su una stessa pagina, in particolare su Laser a foglio singolo o su etichette strette e lunghe.

PAGINE : la pagina può contenere una o più etichette (nel caso dell'uso dei Multipli). La dimensione di pagina indica sempre la dimensione reale del foglio di etichette .

DUPLICATI : indica il numero di etichette che devono essere stampate identiche (per esempio dopo aver inserito dei dati in modo manuale in fase di stampa).

TEMPERATURA : è così indicato il parametro che modifica l'intensità di riscaldamento dei punti termici della testina di stampa. Tale parametro, che per le stampanti DPL va da 0 a 30 va modificato a seconda del materiale usato e della velocità di stampa.

VELOCITÀ DI STAMPA : questo parametro è dato in Pollici lineari per secondo e anche qui determina la qualità della stampa e dipende dal materiale e dalla temperatura selezionata. I valori massimi e minimi sono compresi tra 1 e 12 pollici/sec a scatti di 0,5 pollici ma dipendono dalla stampante usata (una Bandit ha limite a 2 pollici, per la MI4212 è 12) .

TAGLIERINA : opzione delle stampanti che permette la stampa e taglio di etichette su striscia continua o il taglio di ogni etichetta autoadesiva in corrispondenza al gap.

SENSORE PRESENZA: opzione che permette di stampare una etichetta di una serie ed attendere la rimozione prima di stampare la successiva. È spesso legata all'opzione di **SPELLICOLATURA** che permette di presentare ad una ad una etichette adesive già pronte per l'applicazione manuale o semi-automatica.

CAMPO : identificheremo con campo ogni singolo elemento che verrà scritto nell'etichetta, testo, barcode, linee o disegni

ORIENTAMENTO :dividiamo l'orientamento di singoli campi (possibili nelle quattro direzioni 0°, 90°, 180° e 270°) dall'orientamento generale della visualizzazione dell'etichetta sullo schermo. È possibile che venga definita una etichetta lunga e stretta in cui i campi vengano stampati fisicamente in verticale ma che, per una più comoda lettura, sia ruotata in visualizzazione sullo schermo.

TESTO : è qualsiasi elemento descritto con caratteri leggibili dall'operatore

FONT : è la forma del carattere di stampa. Sulle stampanti DPL ne possono essere stampati di tre tipi:

BitMap : sono interni alla stampante e hanno grandezze definite. Possono essere moltiplicati in orizzontale o verticale ma ingrandendoli perdono definizione.

Scalabile: Sono sempre interni alla stampante ma offrono una maggior continuità di forma senza perdita di definizione con molte più dimensioni possibili rispetto ai font Bit Map.

Triumvirate : Equivalente definizione dei font interni scalabili utilizzata nelle serie DPL.

TrueType : sono i font interni di Windows. Vengono generati come immagine da inviare alla stampante per cui sono più lenti in stampa anche se possono essere più vari nelle forme rispetto ai font residenti nella stampante. Non si possono usare in caso di numerazioni automatiche.

CODICE A BARRE : un insieme di linee verticali di differente larghezza e spaziate diversamente da loro con cui vengono codificati caratteri o numeri similmente ad un codice Morse. Le barre e spazi che compongono il codice vengono letti con apparecchiature ottiche (laser o Led CCD) che ne decodificano il contenuto.

TIPI DI CODICE A BARRE : esistono vari tipi di codici a barre usati in diversi campi. Tra questi i più diffusi sono i seguenti:

EAN13 : utilizzato per la codifica dei prodotti per la grande distribuzione. Ha lunghezza fissa di 12 caratteri numerici più un carattere di controllo. La codifica descrive sia il codice del produttore (7 caratteri) che il prodotto (5 caratteri) in maniera univoca. Il codice produttore è concesso e controllato da un ente internazionale (Indicod per l'Italia) e non è corretto usarne uno a caso.

EAN8 : simile al EAN13 ma di sole 7 cifre utili

Code 39 : usato in ambito industriale può inserire caratteri alfanumerici. È poco compatto ma di facile lettura.

Code 128 : anche questo è un codice alfanumerico ma più compatto del 39. È usato in particolare nell'ambito della logistica e tracciabilità interna

EAN128 : un modo particolare di usare il codice 128 definito dallo stesso ente che controlla la gestione dei codici EAN13. Si usa in particolare nell'ambito delle spedizioni.

Codice Interleaved 2 of 5 (o ITF) : famiglia di codici solo numerici ma ad alta compattazione di barre e con sistema intrinseco di controllo errori di lettura. Uso generale industriale.

ITF14 o DUN14 : è semplicemente l'uso del codice ITF a 14 caratteri, dove gli ultimi tredici sono il codice EAN13 del prodotto presente nel contenitore su cui è applicata l'etichetta e il primo indica una particolarità del prodotto (0=peso fisso, 9=peso variabile, 1-8=specifico del produttore). Questo codice non esiste nella lista dei codici disponibili essendo un ITF, ma è presente in questa lista perché è molto usato in campo logistico.

CHECKSUM : è la cifra opzionale di controllo calcolata con certe regole sul contenuto del codice stesso e aggiunta alla fine dei dati utili. Per alcuni codici a barre è obbligatoria (per esempio su EAN13 e Code128) per altri è opzionale.

INTERPRETAZIONE (HUMAN READABLE PRINT) : al disotto del codice a barre viene normalmente rappresentato in caratteri standard il contenuto del barcode stesso per permettere una identificazione del codice da parte dell'operatore.

RAPPORTO (RATIO) : indica il rapporto tra le grandezze delle barre piccole e barre grosse di un barcode. Modificare il rapporto implica cambiare la grandezza del codice a barre.

LARGHEZZA DEL CODICE : la larghezza del barcode non può variare in modo continuo ma solo a scatti perché dipende dalla dimensione dell'elemento più piccolo utilizzato (che può solo essere un numero intero di punti e dal ratio definito).

ALTEZZA DEL CODICE : l'altezza di un codice a barre deve essere sufficiente per consentire un'agevole lettura del codice da parte di un sistema di lettura. Esistono delle regole di rapporto larghezza/altezza che variano codice per codice ma in genere possiamo definire che l'altezza minima delle barre per avere una lettura è di 5-6 mm.

INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE

Il software è presente sul CD contenuto nella confezione della stampante.

Il Cd contiene un software con Autostart. Una volta inserito il CD nel PC dove deve essere installato il software parte una schermata di scelta del linguaggio. Se non parte questo schermo potrebbe essere disattivata la funzione sull'unità CD per cui l'operazione va fatta partire manualmente selezionando da Gestione risorse il file CDSETUP.EXE.

Assicurarsi inoltre che almeno una stampante con driver Windows (Laser, Inkjet o generica) sia installata nella cartella stampanti *anche se non fisicamente collegata e/o disponibile*. Se non lo è procedere all'aggiunta di una stampante qualunque di quelle disponibili come standard dal pannello di controllo di Windows.

A questo punto è necessario seguire i seguenti passi:

1. Selezionare dall'icona Language la italiana per proseguire il lavoro in italiano.
2. Appare una schermata che permette di attivare l'installazione delle varie opzioni del disco tra cui l'icona dell' XLT.
3. Parte il vero e proprio software di installazione del programma che richiede ancora la scelta del linguaggio.
4. Leggere le condizioni di licenza d'uso e approvarle per continuare.
5. Leggere le avvertenze, chiudere i programmi attivi se richiesto e far partire la procedura di installazione premendo il pulsante **Avanti**.
6. Viene richiesto il nome dell'utente e della società
7. Il programma presenta ora la richiesta di dare la cartella dove verrà installato il programma: si consiglia di lasciare la cartella proposta.
8. La finestra seguente chiede di specificare se si vuole installare il programma in modo tipico o personalizzato: consigliamo di lasciare l'installazione tipica..
9. A questo punto si è pronti per partire con l'installazione del programma vero e proprio che copierà tutti i file di uso e configurazione come definiti dai passi precedenti.
10. A questo punto sulla finestra di Avvio/Programmi sarà presente il gruppo di programmi **Checkpoint con il programma XLT e il Font Downloader** al proprio interno.



Nota Bene: qualora il programma sia già stato installato in precedenza e non funzionante (per rimozione di alcuni file o blocco imprevisto dell'installazione) o sia stata installata la versione precedente 6.02.01 la procedura di installazione ne verifica la presenza e propone una opzione di modifica o disinstallazione del programma che cambierà leggermente la successione delle varie schermate. Nel caso si voglia reinstallare completamente il software consigliamo di eseguirne la disinstallazione dal Pannello di Controllo/Installa Applicazioni di Windows, far riavviare il PC e reinstallare il programma.

L' ETICHETTA DI TEST

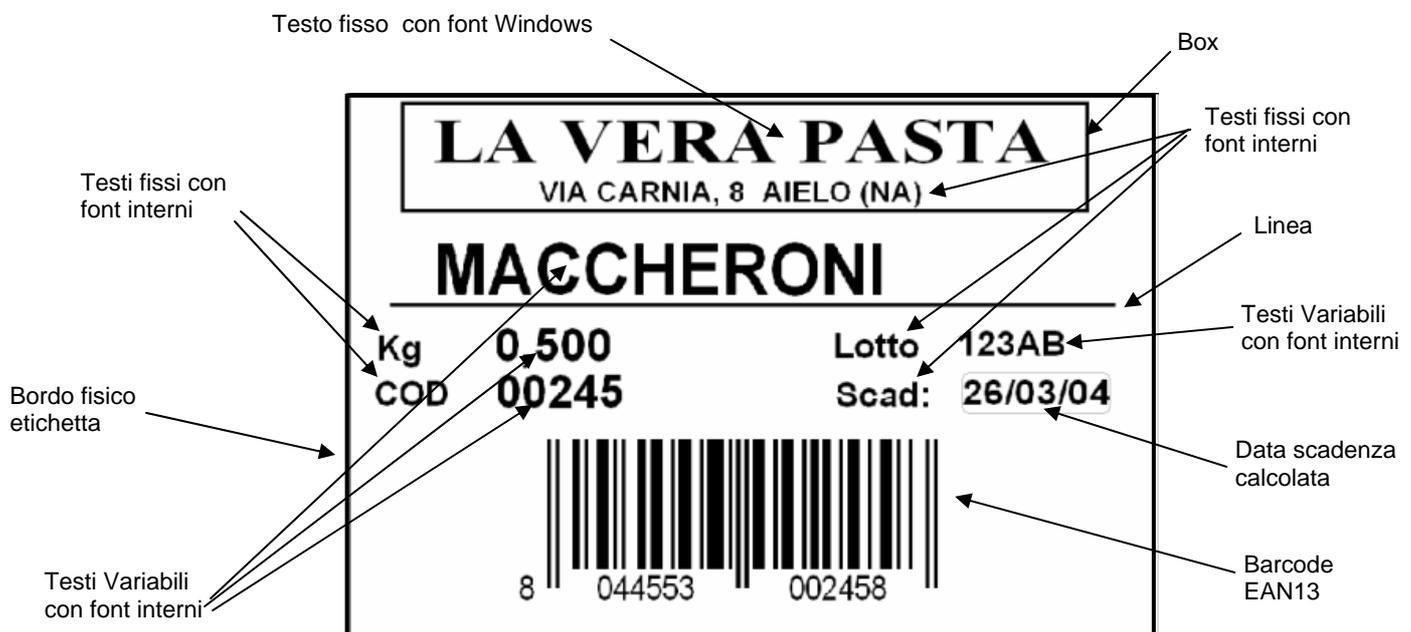
Prima di procedere con l'apertura del programma e la creazione dell'etichetta di test è necessario definire quale sarà l'obiettivo finale di tutti i test .

Per definire l'etichetta si è utilizzata un'etichetta di 75x50 mm e supposto l'uso di una stampante MI4208 DPL.

È comunque possibile costruire l'etichetta anche avendo a disposizione un'altra stampante (tutte le stampanti METO possono accettare un formato del genere) ed, eventualmente eseguire le prove di stampa su etichette di dimensioni differenti (col risultato di avere le stampe divise su più etichette o mal posizionate nell'etichetta).

Sarà anche possibile modificare le dimensioni dei vari campi testo e barcode per poterli inserire in una etichetta di diversa misura .

L'etichetta finale apparirà sia a schermo che in stampa come la seguente:



L'esempio propone una etichetta di descrizione prodotto di un'ipotetico pastificio dove i dati contenuti sono inseriti sia come **DATI FISSI** (cioè non modificabili senza cambiare il formato dell'etichetta) che come **VALORI DA INSERIRE DI VOLTA IN VOLTA IN FASE DI STAMPA**. Inoltre è presente un campo **DATA** che prenderà il valore della data di stampa impostata sul PC più un periodo di 6 mesi per il calcolo della **SCADENZA**.

Il codice **EAN13** è il **codice associato al prodotto** (le ultime cifre riportano infatti il campo codice).

Questa etichetta riporta un esempio reale di un prodotto con alcuni campi (per esempio il lotto) che vanno modificati ad ogni stampa (casi simili sono generalmente etichette di spedizione colli o cartellini prezzo). Se tale funzionamento non è quello desiderato poiché i prodotti sono sempre ripetitivi ed identici in tutte le parti è possibile mettere tutti i dati in modo fisso nell'etichetta e salvare ogni nuova etichetta con altri dati con un diverso nome per poterla richiamare in seguito.

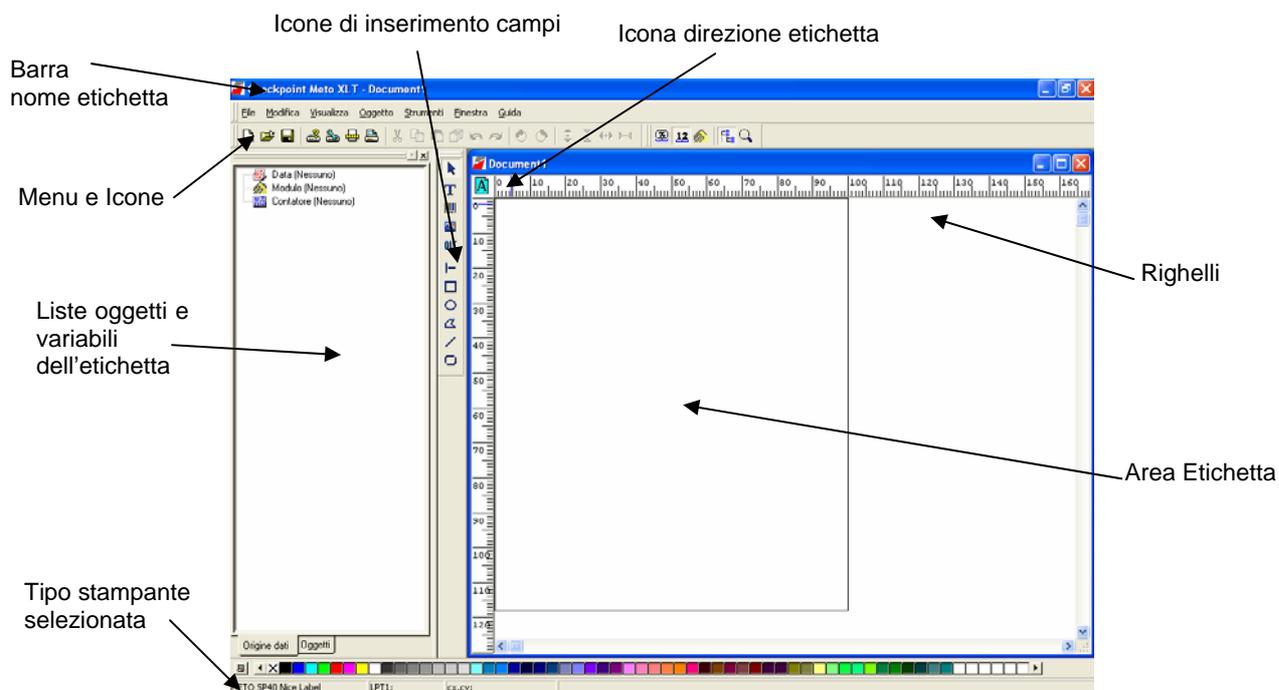
Questa procedura permette così di creare un **DATABASE DI ETICHETTE RICORRENTI**.

Chiaramente è possibile miscelare questi due modi di uso lasciando solo alcuni campi (per esempio il solo campo Lotto) come variabile in stampa e fissando tutti gli altri.

AVVIO E CONFIGURAZIONE DEL PROGRAMMA

Per avviare il programma entrare dal menu **Avvio/Programmi/Checkpoint Meto** e selezionare il programma *Checkpoint Meto XLT*

Al primo avvio il programma mostrerà la seguente finestra



Posizionando il puntatore del mouse sulle varie zone od icone dello schermo appare una breve descrizione delle varie funzioni dell'elemento puntato (per es: puntando sulla quarta icona della barra orizzontale appare la scritta "Configura la stampante").

Per default si apre un documento vuoto "Document1" che appare sulla barra etichetta, e che si apre con una misura di etichetta standard senza nessun elemento interno.

La stampante selezionata per l'uso è l'ultima selezionata in XLS (o, per la prima volta quella di default di windows) .

A questo punto dovremo procedere all'inserimento della stampante METO che deve essere utilizzata tramite la seguente procedura mentre nelle successive etichette si sceglierà semplicemente la stampante desiderata tra quelle disponibili.

NOTA BENE : la stampante desiderata può essere aggiunta sia come **DRIVER WINDOWS STANDARD** utilizzando i driver presenti sul Cd di installazione (o scaricando l'ultima versione dalla locazione www.meto.it/download/driver) oppure utilizzando i **DRIVER INTERNI PER STAMPANTI METO** presenti in XLT.

La differenza fondamentale tra i due metodi è che la gestione con i driver interni utilizza tutte le funzioni disponibili delle varie tipologie di stampanti utilizzando i comandi diretti delle stampanti mentre i driver windows utilizzano le funzioni generiche di stampa di windows e traducono ogni informazione, carattere, barcode ricevuto in un'immagine da inviare alla stampante.

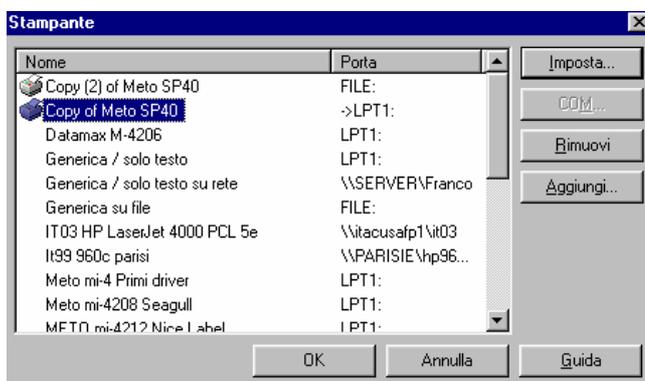
Sia per i calcoli necessari che per l'aumento dei caratteri da inviare alla macchina il risultato è che a livello di etichetta la stampa è equivalente ma ogni singola stampa necessita di un tempo superiore per iniziare a stampare dal momento dell'invio del comando di stampa di XLT. Questo fattore è importante nei casi in cui si inviino poche etichette alla volta con dati variabili e specialmente nel caso in cui sia presente un campo contatore che si debba incrementare ad ogni singola stampa

Suggeriamo di utilizzare dove possibile il driver interno di XLT che permette la massima flessibilità di comando e la massima velocità di stampa possibile.

Stampanti installate in questo modo non saranno visibili dall'opzione stampanti di Windows perché appartengono solo al programma XLT.

PER INSTALLARE I DRIVER INTERNI

Cliccare quindi sul tasto **Seleziona stampante**



Apparirà uno schermo simile a quello a fianco,

Naturalmente la lista delle stampanti dipenderà dalle stampanti installate sotto windows (che appaiono con il loro nome e porta di collegamento) che quelle eventualmente già installate come Driver di XLT (che appaiono con il nome e la porta collegate affiancati dal simbolo di stampante a sinistra).

Per aggiungere una stampante cliccare su **Aggiungi**.



Selezionare METO sulla parte sinistra della finestra e sulla lista apparsa selezionare la stampante da utilizzare sulla parte destra (per esempio la MI4208) e la corrispondente porta di utilizzo (per esempio la porta LPT1 per collegamento parallelo) dall'elenco delle porte disponibili sulla sinistra. Cliccare su **OK** e ritornare alla finestra di scelta della

stampante in cui si selezionerà la stampante appena creata che apparirà con il nome scelto.

NOTA BENE : Ogni etichetta è creata in base alle caratteristiche di ogni singola macchina selezionata e tale informazione rimane salvata nell'etichetta: all'apertura il programma controlla se la stampante selezionata in quel momento è compatibile a quella utilizzata in creazione, e, in caso negativo, avvisa della incongruenza e tenta di adattare forma e dimensione dei font nella maniera più opportuna ma non necessariamente uguale all'originale per cui i risultati in stampa possono essere diversi tra loro.

Questa possibilità è però utile per settaggi particolari per la stessa stampante (per es. una stampante con taglierina dove alcune etichette non debbano essere tagliate o una stessa stampante dove debbano essere usate etichette di materiale diverso che abbiano bisogno di differenti velocità o temperature per poter essere stampate bene).

Altro caso frequente è dove si usino due stampanti uguali connesse a due porte diverse del PC (una su parallela e una su seriale) su cui siano normalmente montati due tipi di etichette differenti: in questo caso si può indirizzare stampante e porta di comunicazione automaticamente dal tipo di etichetta usato (per es una stampante per i cartellini prezzo da 40x24 mm e una per i sovraccolli di spedizione da 100 x 80 mm).

È infatti possibile installare più volte lo stesso modello di stampante usando un nome identificativo differente e mantenere ad ogni stampante così definita i suoi settaggi particolari da usare con una specifica etichetta (nell'esempio riportato prima MI4-TAGL sarà usata quando un'etichetta necessita della taglierina in funzione e MI4-NOTAGL sarà usata per tutte le altre etichette).

In questo modo per cambiare il funzionamento della stampante basterà cambiare l'unità a cui le etichette vanno indirizzate: se l'etichetta è stata creata per l'altro utilizzo il programma rammenterà l'operatore di cambiare la macchina su cui stampare.

Per rinominare la stampante cliccare sul nome (e il fondo diventa blu) e cliccare una seconda volta: a questo punto i caratteri diventano blu e il nome diventa modificabile

A questo punto la stampante è selezionata e si può procedere con la creazione della etichetta di prova.

DIMENSIONAMENTO DELLA ETICHETTA

La successiva richiesta del programma riguarderà quindi il tipo e le dimensioni della etichetta da creare.

Si clicca su File/Imposta Pagina o sull'icona  e appare la seguente finestra



La prima informazione da dare è quella di definire la tipologia di Supporto di stampa per il sincronismo dell'etichetta (le stampanti termiche riconoscono l'inizio di ogni etichetta per evitare disallineamenti) che per default è **Etichette con Gap** cioè etichette autoadesive con la rilevazione dell'inizio etichetta tramite il riconoscimento dell'interspazio tra due etichette (la stessa selezione si usa con cartellini semirigidi che abbiamo un intaglio o foro di sincronismo).

Altre opzioni sono il modulo continuo (usato generalmente con taglierina) o con contrassegno (cioè utilizzando una

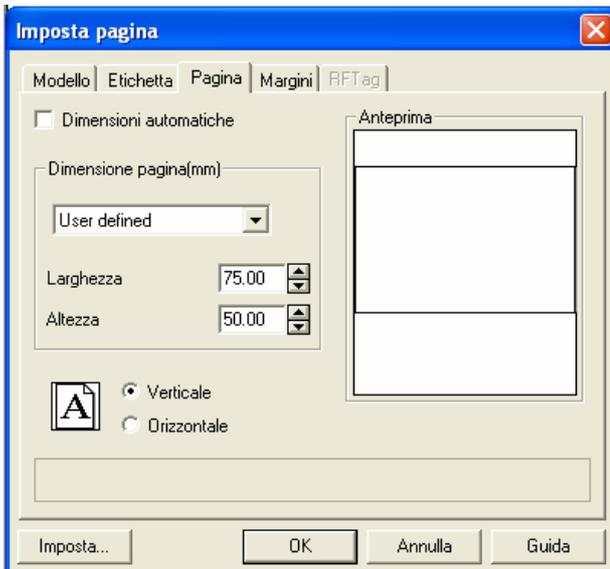
tacca nera di contrassegno dell'inizio etichetta prestampata sulla superficie posteriore).

Se si sbaglia definire il tipo di sincronismo usato si otterrà un errore sulla stampante una volta avviata la stampa delle etichette.

Sulla stessa maschera si definirà la misura della singola etichetta (anche se si usassero etichette multiple) che è poi la misura dell'etichetta che apparirà nella finestra di editazione di XLT.

È possibile definire anche un angolo di curvatura se si utilizzassero etichette con bordi arrotondati, ellittiche o tonde per averne una corretta rappresentazione sullo schermo

Per ultimo si definisce l'eventuale numero di righe e colonne di singole etichette presenti sul modulo.



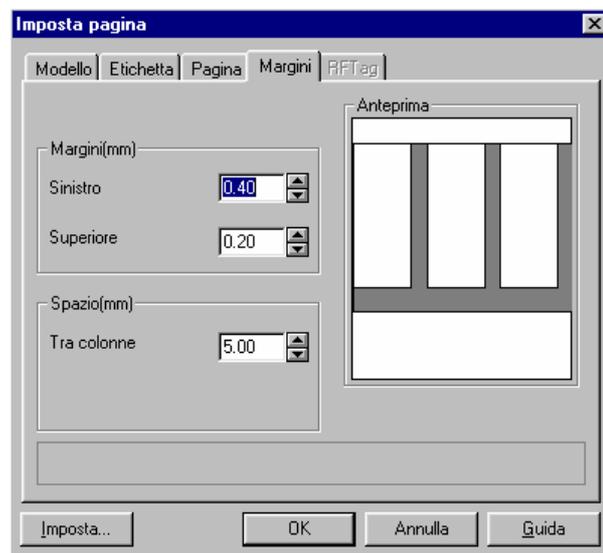
Cliccando sulla opzione **Pagina** appare invece lo schermo di selezione della pagina in cui si definisce il formato del modulo completo.

All'interno del modulo possono trovarsi le etichette definite come **Righe per Colonne** della opzione **Etichetta** (per esempio su un modulo A4 per una laser).

Se si definisce una pagina di una misura inferiore alle etichette per riga o colonna si otterrà un errore.

Se si seleziona la casella **Dimensioni Automatiche** la dimensione della pagina diventa automaticamente

quella della etichetta, altrimenti è possibile selezionare una dimensione maggiore in cui centrare l'etichetta tramite l'opzione **Margini**.



Quest'ultima finestra permette di selezionare i margini superiore e sinistro delle etichette e, se sono selezionati più di una colonna o riga, anche i margini tra le singole etichette della pagina (come nell'esempio a lato)

Se si utilizza una singola etichetta l'opzione spazio tra colonne non appare.

Anche in questo caso viene segnalata dal programma l'esistenza di un errore nelle varie dimensioni o margini con delle strisce rosse a fianco dell'etichetta ed una indicazione dell'errore.

Tutte queste opzioni possono essere salvate per essere richiamate in seguito con tipo e nome del **Modello di etichetta** sotto la cartella corrispondente.

È conveniente utilizzare questa opzione quando lo stesso formato di etichetta è utilizzato più volte con etichette completamente diverse tra loro (altrimenti conviene salvare la stessa etichetta con un altro nome e editare le differenze).

INSERIMENTO, SELEZIONE E SPOSTAMENTO CAMPI

Prima di iniziare ad inserire i vari elementi dell'etichetta è meglio ricordare che ogni elemento dell'etichetta è considerato un elemento singolo e tutte le caratteristiche selezionate sono legate a quel singolo elemento.

Inoltre alcune opzioni possono essere usate solo in alcuni casi con particolari stampanti (per esempio i tipi di font) **o con altre opzioni abilitate** (come l'opzione *spazio tra etichette* che appare solo se si definisce un modulo a più colonne)

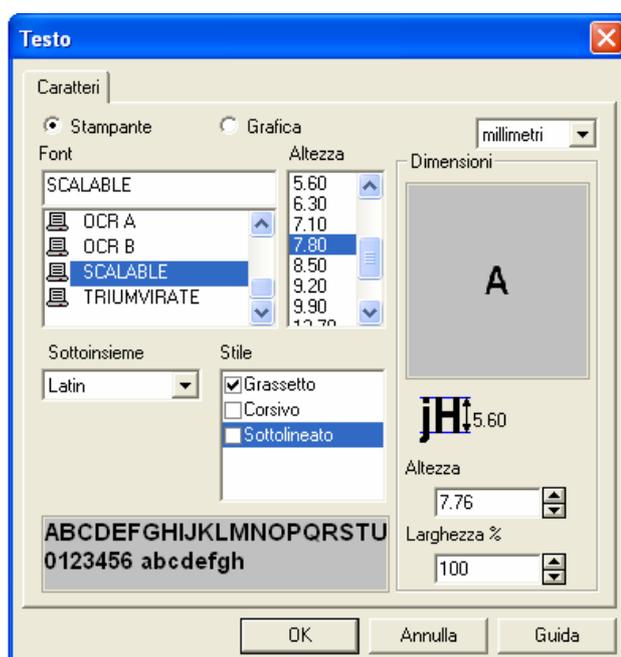
Le operazioni possibili sugli elementi sono le seguenti:

1. **INSERIMENTO OGGETTI:** I vari oggetti si inseriscono cliccando sulle icone corrispondenti e posizionandoli sullo spazio dell'etichetta tramite un click del mouse. I vari oggetti si inseriscono con le opzioni utilizzate dall'ultima volta che si sono utilizzati o selezionandole tramite l'uso della voce nel menu **Oggetto**. Ogni inserimento di un oggetto crea la voce corrispondente e autonumerata nella casella Oggetti della finestra a sinistra.
2. **SPOSTAMENTO OGGETTI :** una volta che i vari elementi appaiono sullo schermo possono essere selezionati e spostati usando il **SELEZIONATORE (icona Freccia)** puntando il mouse sopra una parte dell'elemento (sopra uno dei caratteri di un testo, su una linea, all'interno dello spazio occupato da un'immagine o da un barcode) e con un click del mouse si evidenzia un riquadro rosso attorno all'elemento stesso. È possibile anche selezionare più elementi da spostare o modificare insieme selezionando col mouse un'area che comprenda totalmente i campi da selezionare o cliccare su ogni campo desiderato premendo contemporaneamente il tasto **CTRL**.
3. **CARATTERISTICHE OGGETTO:** Le varie opzioni dei campi si possono modificare prima dell'inserimento usando la funzione presente nel menu Oggetto o i tasti di accesso veloce **F7 (proprietà Testo)** e **F8 (proprietà Barcode)**.
4. **MODIFICHE PROPRIETÀ TESTO:** Le varie opzioni di questi campi si possono modificare usando il tasto destro del mouse selezionando la voce **Proprietà**. Il campo non può essere modificato nelle dimensioni tramite trascinamento. È invece possibile modificarne il testo posizionandosi all'interno dei caratteri e scrivendo all'interno della selezione. Cliccando due volte sul bordo del campo evidenziato si accede automaticamente alla finestra **Proprietà di quel campo**.
5. **MODIFICHE PROPRIETÀ BARCODE:** Come per il testo le varie opzioni di questi campi si possono modificare usando il tasto destro del mouse selezionando la voce **Proprietà**. La dimensione può essere modificata selezionando il campo e tirando i Quadrati di controllo sul riquadro di selezione rosso.
6. **MODIFICHE PROPRIETÀ LINEE :** gli oggetti linea (linee, box, cerchi, poligoni) possono essere modificati con le opzioni di modifica sui punti di controllo: cliccando due volte sopra l'elemento si apre la casella di selezione spessore.
7. **CANCELLAZIONE DI UN ELEMENTO :** selezionando un campo e premendo il tasto di cancellazione (CANC o DEL sulla tastiera) si può cancellare l'elemento stesso.
8. **ANNULLAMENTO DELLE ULTIME OPERAZIONI :** Nel caso di un errore nell'inserimento di un dato o di una proprietà si hanno le seguenti possibilità :
 - rientrare nella finestra di proprietà dell'elemento per modificarlo (cliccando due volte sull'elemento stesso)
 - cancellarlo e reinserirlo da capo
 - eliminare l'ultima modifica effettuata tramite il comando Modifica/Annulla sul menu del programma o con le due frecce rotanti Undo/Redo sulla fila delle icone in alto.

INSERIMENTO TESTI

In XLT ogni riga di testo è considerata un campo separato di cui si definiscono il tipo di carattere (cioè la forma dei caratteri da stampare) la grandezza e la posizione all'interno dell'etichetta.

Per inserire i vari testi si deve cliccare sull'icona **T**, posizionare il cursore nella posizione desiderata sulla etichetta e cliccare. In questo modo si apre una casella di inserimento testo in cui è possibile digitare il contenuto verificandolo immediatamente sull'etichetta. Grandezza e stile del carattere dipendono dall'ultimo inserimento di proprietà definito a cui si accede dalla finestra **Proprietà Testo** dal menu **Oggetto Testo** o col **tasto veloce F7**.



Ogni oggetto Testo che viene inserito in un'etichetta utilizza una particolare **font, dimensione e stile** per la visualizzazione del carattere inserito. Le normali procedure di stampa (Word, Excell etc.) utilizzano normalmente dei caratteri installati in Windows calcolando l'immagine della scritta con i parametri prescelti ed inviandola alla stampante prescelta. Con XLT è possibile utilizzare le stese procedure (selezionando la casella "**Grafica**") ma in più offre il controllo diretto delle **font interne** delle stampanti termiche utilizzate (opzione "**Stampante**"). Ogni modello ha al proprio interno

una serie di **Font di Caratteri** che, se utilizzate, permettono di liberare il PC dal calcolo dei caratteri del testo e dall'invio delle informazioni relative, velocizzando così le operazioni di stampa. Queste font hanno dimensioni e stile prefissate che XLT cerca di riprodurre al meglio sullo schermo nella zona di esempio ma che possono dare un risultato a volte leggermente differente nella forma e più definito (la definizione di schermo è inferiore a quella delle stampanti).

Alcune delle font interne hanno parecchie possibilità di Altezza e Stile (sono cioè **font scalabili**), mentre per altre ci sono solo alcune altezze predefinite e limitate. A seconda della font selezionata appariranno le varie altezze proponibili e saranno disponibili le variazioni di stile (grassetto, corsivo, sottolineato) e di percentuale di larghezza se disponibili. Nel caso di font BitMap il parametro altezza si potrà modificare in x1, x2, x3 etc con diminuzione della definizione del carattere.

Per queste ragioni ed evitare problemi di rallentamenti di prestazione dell'insieme PC-Stampante consigliamo l'uso di Font Interni dove possibile. La scelta di font grafiche dovrebbe essere fatta solo per etichette in cui sia richiesta una particolare attenzione all'immagine .

Cliccando sul Pulsante OK si ritornerà alla finestra principale: a questo punto il prossimo oggetto testo sarà inserito con le definizioni di carattere selezionate.

In questo modo si è inserito il primo campo di testo.

Prima di proseguire è opportuno provare a cambiare posizioni, dimensioni e carattere del testo tramite l'uso del mouse. Puntando il mouse all'interno del testo è possibile modificare il testo, posizionandosi sul bordo del campo che appare dopo la selezione è possibile trascinare il testo in un'altra posizione, cliccando due volte sul bordo si accede alla finestra **Proprietà**.

Si può modificare anche la rotazione del carattere con le due icone 

È possibile inoltre inserire più righe di testo con lo stesso carattere e allineate a sinistra usando il tasto **Invio** mentre si è in editazione del testo

A questo punto è possibile inserire tutti gli altri elementi di testo fisso dell'etichetta come nell'esempio sottostante.



Si consiglia prima di procedere di eseguire il salvataggio della etichetta o passando dal menu **File/Salva** o **File/Salva con Nome** o direttamente con l'icona dischetto presente sulla finestra principale.

Al primo salvataggio il programma chiederà un nuovo nome di etichetta e la cartella dove il file deve essere posizionato. Ai salvataggi successivi il Programma non chiederà più la conferma del nome a meno che non si usi la voce **Salva con Nome** dal menu file.

La posizione del testo è definibile con l'uso dei righelli che appaiono una volta selezionato un elemento.

I campi testo sono stati scritti con il carattere Times Roman in grafica per il campo di intestazione e con i font interni Scalable e Triumvirate interni alla stampante MI4208.

Se si dovessero selezionare altre stampanti si dovranno utilizzare quelli disponibili sui vari modelli.

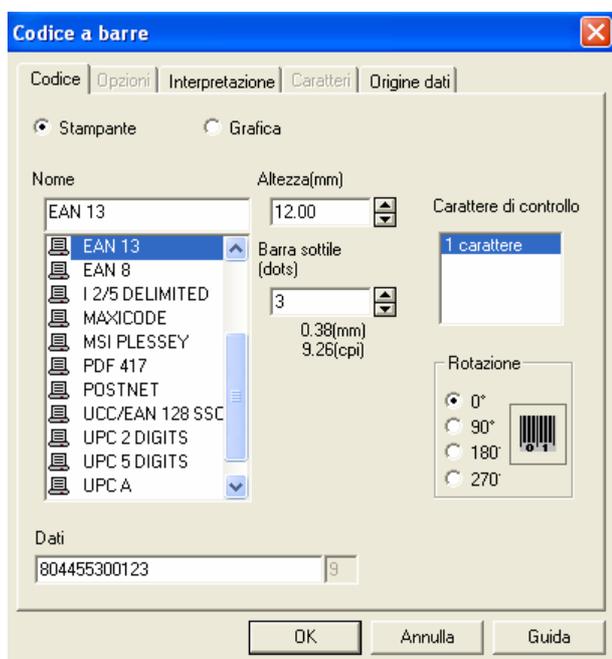
ELENCO DEI CAMPI TESTO

N°	Carattere	Xpos	Ypos	Dim	Lung	Testo
1	Times Roman	7,0	1,0	5,60	128%	LA VERA PASTA
2	Scalable	17,0	7,5	3,20	100%	VIA CARNIA, 8 AIELO (NA)
3	Scalable	7,0	1,2	7,80	100%	MACCHERONI

4	Triumvirate	2,5	21,0	4,00	100%	Kg
5	Scalable	12,0	20,5	4,90	100%	0,500
6	Triumvirate	2,5	26,0	4,00	100%	COD
7	Scalable	12,0	25,0	4,90	100%	00245
8	Triumvirate	44,0	22,0	4,00	100%	Lotto
9	Scalable	56,0	21,0	3,38	100%	123AB
10	Triumvirate	44,0	27,0	4,00	100%	Scad
11	Scalable	56,0	26,0	3,38	100%	30/03/04

INSERIMENTO CODICE A BARRE

Similarmente all'inserimento testi cliccando sull'icona Barcode si possono inserire I codici a barre nell'etichetta accedendo alla sottostante finestra di proprietà Codice a barre.



Come per i testi è possibile accedere alle proprietà del Barcode dal menu **Oggetto / Codice a Barre** o col tasto veloce **F8** ma **in questo caso non appare la finestra di inserimento del dato** da codificare.

Il Codice a barre da inserire nel nostro esempio è un EAN13 con campo costante di 12 caratteri 804455300245.

In questa finestra troviamo gli elementi che definiscono il barcode utilizzato. Alcuni elementi sono spiegati nella sezione Glossario.

Nome con questa finestra si sceglie il tipo di codice a barre desiderato (nell'esempio **EAN13**).

Altezza è l'altezza del codice comprensiva di testo in chiaro (**12,00 mm** nell'esempio) Può variare a piacere dipendendo solo dallo spazio disponibile in etichetta.

Barra sottile (dots) modifica il numero di punti usati per gli elementi più stretti del barcode e quindi la misura generale del codice (può variare, a seconda del tipo di BC, da 1 a 10 max).

Rapporto :In alcuni casi (I2 of 5, Code 39, code 93 etc) è possibile anche la modifica del **Rapporto dimensionale tra le barre piccole e grosse (da 2,0 a 3,4 a valori dipendenti dalla dimensione delle barre piccole)**. Anche qui si ha un effetto di variazione sulla larghezza del barcode. Attenzione però al fatto che più il rapporto è piccolo più il codice risulta di difficile lettura, specialmente quando è molto piccolo e compatto (1 dot barra sottile). Dipendendo dai parametri possibili di

rapporto per quel tipo di codice a barre e dalle dimensioni finite delle barre piccole non si possono ottenere barcode delle dimensioni orizzontali volute ma ad intervalli ben precisi e che dipendono dal tipo di barcode e dalla densità di stampa della macchina usata.

Carattere di controllo o Checksum indica la volontà di inserire un codice di checksum calcolato automaticamente. Per alcuni tipi di barcode (come nell'esempio di un EAN13) questa casella non è disabilitabile o modificabile perché il Ck è un obbligo e non ha alternative di calcolo.

Interpretazione: in questa casella si indica se e dove si vuole avere la stampa in chiaro (autoprint) del contenuto del codice. Le alternative sono **Nessuno** (nessun autoprint), **Sotto** (sotto il barcode con font stampante) o **Sopra** (sopra il codice con font windows). Il testo si adatta automaticamente alla larghezza del codice a barre.

Grafica o Stampante: similmente a quello che succede sui testi il programma può utilizzare i comandi di costruzione barcode interni alle varie stampanti o crearli in modo grafico. Consigliamo come normale utilizzo il modo Stampante per velocità di esecuzione. Utilizzando però il Codice con costruzione **Grafica** è possibile usare un font di tipo e dimensione differente allo standard per l'eventuale stampa del campo in chiaro dei dati del codice nel caso quello automatico non soddisfi l'esigenza estetica. Anche qui come per il testo in modo grafico vale il fatto che in Grafica il funzionamento della stampante è meno efficiente.

La posizione è anch'essa indicata dai cursori come per il testo: per l'esempio si inserirà 16 in x e 32 in y.

INSERIMENTO OGGETTI LINEE

Gli ultimi elementi da inserire nell'etichetta di esempio sono la linea e il riquadro. Gli elementi linea inseribili sono i seguenti

- Linee Ortogonali
- Rettangoli
- Cerchi
- Poligoni
- Linee Trasversali
- Rettangoli a bordi arrotondati

Ognuno di questi elementi si inserisce selezionando l'icona, puntando il mouse sul punto di inizio e, trattenendo il pulsante, spostandosi sul punto di fine.

Eccezione a questa regola è il poligono che permette di creare una serie di righe una dopo l'altra e che si interrompe dopo la pressione del tasto ESC.

L'oggetto inserito può essere poi modificato selezionandolo e operando sui punti di controllo.

Lo spessore della linea può essere modificato cliccando due volte sulla linea stessa o modificandone la proprietà nel menu Oggetto/Disegna .

L'etichetta finale sarà l'etichetta di esempio come riportata a pag 6

FASE DI STAMPA

Una volta conclusosi l'inserimento dei vari campi si può procedere alla stampa degli esempi delle etichette collegando la stampante e inserendo delle opportune etichette e nastri di stampa se le etichette non sono a stampa termica diretta.

Premendo sull'icona della stampante o sui menu **File/Stampa** si accede alla seguente finestra di gestione delle stampe:



In questa finestra sono presenti le seguenti opzioni:

Stampante : seleziona una stampante diversa dalla predefinita su cui stampare

Etichette : numero di etichette da stampare

Copie per pagina : numero di copie dopo di cui aggiornare le eventuali variabili contatore (per esempio per stampare 10 etichette con contatore uguale per ogni due etichette si imposta 5 in Etichette e 2 in Copie)

Regola Origine: permette di modificare la posizione di stampa all'interno dell'etichetta.

Il tasto **Imposta** permette di entrare nelle finestre di modifica delle opzioni di configurazione della stampante.

CONFIGURAZIONE STAMPANTI M-SERIES E SP40

Nel caso la qualità di stampa o la posizione della stampa sull'etichetta non sia soddisfacente è possibile entrare nella sezione di configurazione della stampante sia premendo sui tasto **Imposta** della finestra di stampa o dal menu **File/Seleziona Stampante**, oppure con l'icona di imposta stampante 

A questo punto appaiono le finestre presenti nella prossima pagina con le varie opzioni della stampante selezionata: se la stampante usa un driver Windows appariranno le

funzioni gestite dai driver altrimenti apparirà la finestra di gestione XLT seguente:

I parametri indicati in questa finestra sono diversi per ogni stampante utilizzata: puntando il cursore sulla riga della variabile e premendo sul pulsante **Guida** appare una breve descrizione della funzione di ogni singola opzione.

Qui di seguito commentiamo i valori più importanti per le finestre che appaiono per le serie Meto DPL (Mi series, Mn Series e Mr Series) e per la SP40.

Alcuni dei valori sono comuni e non verranno rispiegati.



CONFIGURAZIONE METO M-SERIES DPL

I singoli valori sono sotto le sezioni **Generali**, **Avanzate**, **Taglio** e **Memoria**

SEZIONE “GENERALI”

INVIO DEI SOLI DATI MODIFICATI: se abilitato alla stampante vengono inviati la prima volta dopo l'apertura dell'etichetta tutti i dati compresi sull'etichetta aperta, per le volte seguenti solo i dati modificati (contatori, input da tastiera). Velocizza le operazioni ma comporta il rischio di avere stampe incomplete (cioè con i soli valori modificati) se la stampante viene spenta e riaccesa senza far ripartire XLT.

MODALITÀ SCOLLAMENTO: se l'opzione di Present Sensor è montata questa funzione abilita la macchina a stampare una etichetta e attendere che sia prelevata prima di stampare la successiva. Utilizzabile sia per etichette spellicolate in congiunzione con il riavvolgitore interno che per distribuire singole etichette a strappo.

- MODALITÀ ECONOMIZZATORE NASTRO:** Su alcuni modelli (Mi6xxx) è disponibile un'opzione che permette di non far girare il nastro inchiostro se esiste uno spazio verticale vuoto più grande di 2 cm. Questa funzione ne abilita il funzionamento.
- INVERTI (SUPPORTO TRASPARENTE):** Abilitando questa funzione la stampa viene inviata in modo speculare alla stampante. Si utilizza con etichette trasparenti da applicare su vetro e altre superfici trasparenti.
- INVERSIONE OGGETTI SOVRAPPOSTI** Se disabilitato due oggetti che si sovrappongono sommano i punti neri scritti sull'etichetta. Se si abilita i punti sovrapposti dal secondo oggetto vengono invertiti di colore. È una funzione usata quando si vogliono creare delle zone "bianco su nero" sovrapponendo una grossa linea nera alla zona interessata.
- TEMPERATURA:** è il valore di temperatura di stampa che determina la qualità di stampa in accoppiata alla velocità di stampa.
- VELOCITÀ DI STAMPA** è la velocità di stampa in mm/sec il cui valore massimo varia a seconda della macchina configurata
- VELOCITÀ DI AVANZAMENTO** è la velocità di avanzamento carta in cm/sec utilizzata dalla stampante quando esegue un movimento carta senza stampa. Il valore massimo varia a seconda della macchina configurata
- ZERI TAGLIATI** è possibile dire alla stampante se stampare i caratteri 0 con una barra trasversale per distinguerli dalla O maiuscola

SEZIONE "AVANZATE"

- CONTROLLO STATO STAMPANTE** con questa funzione abilitata la stampante controlla lo stato della stampante (mancanza carta, nastro etc) prima e durante la stampa e restituisce degli errori sullo schermo del programma. Questa funzione è utilizzabile solo su stampanti collegate in seriale: per stampanti sulla porta parallela va disabilitata
- REGOLA AVANZAMENTO A FINE STAMPA:** è un valore che, se posto diverso da 0, causa un movimento ulteriore della carta dopo la fine della stampa per posizionare l'etichetta sul punto corretto per l'allineamento alla linea di strappo, taglio o spellicolatura della etichetta singola. Prima di iniziare la stampa successiva la carta viene retratta fino a riallinearsi sul punto iniziale.
- SEQUENZA DI INIZIALIZZAZIONE** è una finestra in cui è possibile inserire una stringa di comandi da inviare alla macchina per l'inizializzazione. **Da modificare solo dietro specifiche di tecnici qualificati**
- IMPOSTAZIONE DATA/ORA** invia alla stampante data e ora corrente
- SENSORE A RIFLESSIONE:** Definisce l'uso del sensore di rilevamento di tacca nera prestampata sul retro delle etichette (se il formato etichetta è definito ad etichette singole di tipo "Contrassegnato"). Se questo valore è disabilitato il sensore rileva l'interspazio tra le etichette o un eventuale foro o tacca di allineamento (formato etichetta "etichette con gap").
- OTTIMIZZAZIONE ACCESSO A PORTA PARALLELA:** modifica la struttura dell'invio dati alla porta parallela. In alcuni casi migliora la velocità di trasferimento dati controllando direttamente la porta.

SEZIONE “TAGLIERINA”

TAGLIERINA: questa funzione abilitata abilita la taglierina a funzionare se è montata e abilitata a pannello sulla stampante.

TAGLIA L’ULTIMA ETICHETTA: Se impostato esegue un’operazione di taglio alla fine di ogni batch di stampa (utilizzabile per separare gruppi di etichette uguali)

AVANZAMENTO TRA DUE TAGLI: identifica ogni quante etichette deve essere eseguito il taglio. Il default è 1 (ogni etichetta viene tagliata se la taglierina è abilitata).

SEZIONE “EMULAZIONE SOP DELLA STAMPANTE”

ATTIVAZIONE COMANDI DELL’EMULAZIONE SOP: Se impostato invia i comandi di allineamento verticale delle stampanti di vecchia generazione. E’ necessario abilitare la funzione a bordo macchina tramite i menu di configurazione.

REGOLAZIONE SOP PRIMA DELLA STAMPA : determina il valore di posizione iniziale.

REGOLAZIONE SOP DOPO LA STAMPA : regola lo spostamento per il tear off.

CONFIGURAZIONE METO SP40

I singoli valori sono sotto le sezioni *Generali, Avanzate, Taglierina, Sostituzione codici controllo, Scheda di Memoria e Nastro*

SEZIONE “GENERALI”

INVIO DEI SOLI DATI MODIFICATI: Come su serie DPL

SPELLICOLATORE INSTALLATO: Come su serie DPL.

ELIMINAZIONE ARRETRAMENTO: Se abilitato elimina la funzione di arretramento carta quando si definisce un punto di strappo o taglio avanzata rispetto alla fine della stampa

ROTAZIONE 180°: Permette di ruotare la stampa di 180 gradi.

INVERTI (SUPPORTO TRASPARENTE): Come su serie DPL

INVERSIONE OGGETTI SOVRAPPOSTI: Come su serie DPL

TEMPERATURA: Come su serie DPL.

VELOCITÀ DI STAMPA: Come su serie DPL.

RILEVAZIONE : Definisce l’uso del sensore di rilevamento dell’etichetta: ha cinque valori: **CONTINUO** per l’uso di carta continua con la taglierina opzionale, **CONTRASSEGNO** per la rilevazione della tacca nera prestampata sul retro delle etichette, **GAP O FORO 1** dove il sensore rileva l’interspazio tra le etichette o un eventuale foro o tacca di allineamento in maniera standard, **GAP O FORO 2** usato in presenza di etichette prestampate per eliminare l’influenza della pre stampa nella rilevazione (a volte le immagini stampate possono essere viste come fine dell’etichetta stessa sfalzando i punti di origine stampa) e infine **MANUALE** che permette l’utilizzo di

valori personalizzati impostati sulla macchina per carte speciali (operazione da eseguire dietro istruzioni di personale qualificato)

SEZIONE “AVANZATE”

CONTROLLO STATO STAMPANTE con questa funzione abilitata la stampante controlla lo stato della stampante (mancanza carta, nastro ecc.) prima e durante la stampa e restituisce degli errori sullo schermo del programma. Questa funzione è utilizzabile solo su stampanti collegate in seriale: per stampanti sulla porta parallela va disabilitata

REGOLA AVANZAMENTO DOPO LA STAMPA: è un valore che, se posto diverso da 0, causa un movimento ulteriore della carta dopo la fine della stampa per posizionare l'etichetta sul punto corretto per l'allineamento alla linea di strappo, taglio o spellicatura della etichetta singola. Prima di iniziare la stampa successiva la carta viene retratta fino a riallinearsi sul punto iniziale.

FORMATO DELLE IMMAGINI : Permette di selezionare due modi di invio immagine, cioè formato Ascii (più preciso) o come formato compatto (più veloce in trasmissione)

TEMPO DI ATTESA : Indica un tempo in cui il programma tenta la connessione con la stampante: dopo questo periodo presenterà a schermo un messaggio di errore

SEQUENZA DI INIZIALIZZAZIONE è una finestra in cui è possibile inserire una stringa di comandi da inviare alla macchina per l'inizializzazione. **Da modificare solo dietro specifiche di tecnici qualificati**

ARRETRAMENTO: Definisce, se abilitato nella finestra precedente, la quantità di arretramento da effettuare alla ripresa delle stampe.

ELIMINAZIONE AVANZAMENTO CARTA: la stampante normalmente ad ogni invio di etichetta nuova esegue un avanzamento carta per assicurarsi del perfetto allineamento delle etichette. Se si vuole evitare questa funzione per evitare le etichette bianche all'interno dei bat5ch di etichette è necessario abilitare questa funzione

OTTIMIZZAZIONE ACCESSO A PORTA PARALLELA: modifica la struttura dell'invio dati alla porta parallela. In alcuni casi migliora la velocità di trasferimento dati controllando direttamente la porta.

OTTIMIZZAZIONE GRAFICI: abilita una funzionalità di ottimizzazione interna alla stampante per una migliore resa delle stampe con livelli di grigio.

SEZIONE “TAGLIO”

TAGLIA: questa funzione abilitata abilita la taglierina a funzionare se è montata e abilitata a pannello sulla stampante.

TAGLIA L'ULTIMA ETICHETTA: Se impostato esegue un'operazione di taglio alla fine di ogni batch di stampa (utilizzabile per separare gruppi di etichette uguali)

POSIZIONAMENTO PER IL TAGLIO : Equivalente all'opzione di regolazione avanzamento dopo la stampa ma valida solo per la selezione di taglio. Imposta la posizione di taglio in riferimento alla posizione di stampa.

AVANZAMENTO TRA DUE TAGLI: identifica ogni quante etichette deve essere eseguito il taglio. Il default è 1 (ogni etichetta viene tagliata se la taglierina è abilitata).

ESPELLI L'ULTIMA ETICHETTA : è possibile abilitare o meno il taglio dell'ultima etichetta di un batch.

SEZIONE “SOSTITUZIONE CODICI DI CONTROLLO”

SOSTITUZIONE : questa funzione abilita la sostituzione dei codici di controllo dei comandi con i valori impostati nelle prossime tre opzioni. Questi valori devono essere poi impostati anche sulla stampante attraverso i menu di controllo perché macchina e programma si comprendano.

STRINGA SOSTITUTIVA DI ESC : per default è il carattere “ { “

STRINGA SOSTITUTIVA DI LF : per default è il carattere “ | “

STRINGA SOSTITUTIVA DI NULL : per default è il carattere “ } “

SEZIONE “SCOLLAMENTO”

SCOLLAMENTO : Abilita il funzionamento in modo **Scollamento** (o Spellicolatura) dove un’etichetta adesiva viene presentata separata dal fondo siliconato (fondo che viene poi riavvolto sul riavvolgitore interno alla stampante. Se abilitato l’etichetta si posizionerà sulla posizione definita dal parametro Posizione. Alla ricezione di un nuovo comando si stampa l’etichetta sarà ritirata indietro dello stesso spazio

POSIZIONE DI SCOLLAMENTO : questo parametro imposta la distanza di avanzamento ulteriore dell’etichetta per il corretto distacco della carta.

SENSORE DI SCOLLAMENTO: abilitando questa funzione si disabilita il sensore automatico in modo da utilizzare la funzione di scollamento con l’emissione di una singola etichetta.

SEZIONE “MEMORIA”

Sono valori di default per la configurazione di schede di memoria opzionali.

SEZIONE “NASTRO”

MODALITÀ DI STAMPA: Imposta il modo di stampa desiderato tra **TRASFERIMENTO TERMICO** (che utilizza un nastro colorato che trasferisce l’immagine alla carta) e **TERMICO DIRETTO** (che utilizza invece carta trattata chimicamente per reagire alla temperatura). È necessario prestare attenzione al fatto che se si inserisce il nastro a trasferimento e non si seleziona il modo corretto il nastro non viene riavvolto causando inceppamenti e, al contrario, se si seleziona il modo a trasferimento senza montare il nastro si genera un errore nastro non appena si invia una stampa. A questo punto l’errore va cancellato spegnendo e riaccendendo la stampante (o con un Ram Clear) e perdendo così le etichette in coda.

ORIGINE DEI DATI DI TESTO (O BARCODE)

Tutti i campi di inserimento caratteri, siano testi o barcode, hanno la possibilità di definirne l'origine, cioè la maniera in cui sono immessi nell'etichetta (mentre l'aspetto sarà regolato dalle regole spiegate in precedenza).

Le diverse possibilità di origine appaiono nella tabella **Origine** delle finestre **Oggetto** e sono:

DATO FISSO dove il testo non cambia mai. Si usa sia nel caso di una scritta fissa per tutte le etichette di quel formato (nell'esempio Kg, Cod, Lotto) che per alcuni campi che vengono inseriti solo in fase di creazione di etichetta (tutti gli altri finora inseriti).

DATO VARIABILE diviso esso stesso in **MODULO, CONTATORE E DATA**

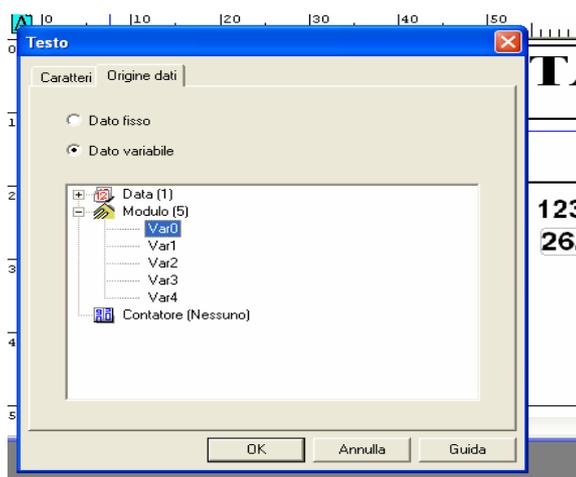
MODULO dove il dato può essere modificato in fase di stampa . Si usa dove il valore da inserire è modificato ogni volta che si lancia la stampa di quelle etichette (nel nostro esempio il numero di lotto).

CONTATORE dove si definisce un valore di incremento o decremento di un numero di partenza che si va ad aggiungere (o sottrarre) ad ogni etichetta stampata. Il numero finale viene salvato ad ogni stampa come numero iniziale per il prossimo gruppo di etichette stampate. Se si ha necessità di modificarlo bisogna modificare il numero nella scheda contatore.

DATA dove viene presa in automatico la data di stampa (in diversi formati). Con questa opzione è possibile anche impostare una scadenza basandosi sulla data di stampa.

INSERIMENTO DI DATI VARIABILI DA TASTIERA

Per poter inserire i dati di alcuni campi durante l'operazione di stampa è necessario creare i dati come Modulo. Per fare ciò ci si posiziona sulla scheda Origine Dati, si clicca



col tasto destro del mouse sopra l'opzione modulo e si chiede l'aggiunta di un nuovo dato. Automaticamente la variabile prenderà un nome Var(x) dove x è un numero incrementato automaticamente.

Cliccando ora due volte sulla variabile che vogliamo modificare apparirà la finestra di Proprietà dove l'unico parametro inseribile è il Nome della variabile, che sarà poi la scritta che apparirà nel modulo di stampa. Le altre opzioni sono disponibili solo per i software in versione avanzata.

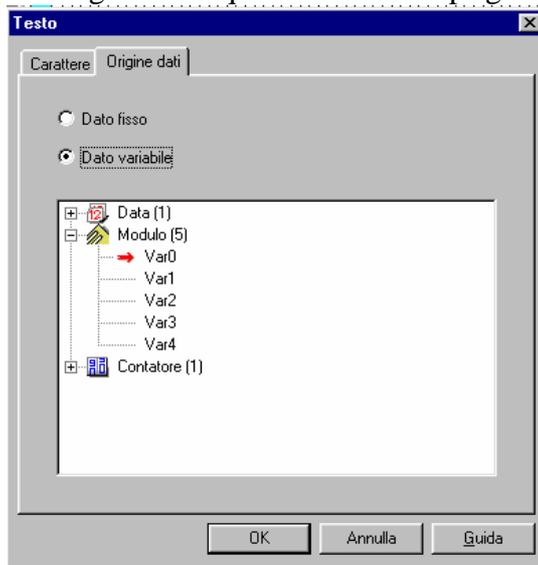
Definendo 5 variabili si avrà la lista dei 5 campi che saranno inseriti nell'etichetta, come nella figura alla pagina successiva, che appare abilitando la visualizzazione del modulo premendo sull'icona 

	Nome	Valore
1	Descrizione Articolo	Penne
2	Peso	0,500
3	Lotto	34255
4	Codice	04323
5	Barcode	804455304323

I valori sono da inserire e vengono memorizzati automaticamente ad ogni nuova stampa.

Dopo aver creato le variabili e inserito i valori base per un test bisogna però assegnarle ai vari campi: per fare ciò si consiglia di usare l'etichetta del nostro esempio, di salvarle con un'altro nome e modificarla.

Si assegneranno quindi i vari campi già esistenti alle variabili: come esempio si apra la



proprietà del campo "Maccheroni", si selezioni Origine Dati, si apra la lista dei dati Modulo e si selezioni Var0 (appare una freccia rossa a fianco del valore selezionato).

Lo stesso si farà per le altre variabili (codice, barcode, lotto, peso) da inserire in fase di stampa.

Cliccando sull'icona "X" di fianco a quella del modulo si vedranno i nomi delle variabili posizionati nell'etichetta mentre con l'icona "123" si vedranno invece i dati inseriti nel modulo nella posizione e dimensione che verrà stampata.

Visualizzazione



Visualizzazione



Una volta definiti i vari campi e collegati ai vari elementi dell'etichetta (testo o barcode) da questa stessa pagina si potrà richiedere la stampa delle etichetta con i dati inseriti, cambiare i valori e ristampare e così via.

INSERIMENTO DI VARIABILI DATA, ORA E SCADENZA

Allo stesso modo si inseriranno le variabili data, ora e scadenza.



Per inserire il campo data bisognerà selezionare nella cartella Origine Dati la funzione Data e aggiungere una o più date con il comando Aggiungi come nel caso precedente. La scheda di proprietà si presenterà come nella figura a lato.

La data stampata seguirà quella impostata sul Pc e viene riportata sull'etichetta nel formato standard gg/mm/aa che può essere modificato inserendo le varie opzioni mostrate

nella finestra. Per comporre il formato desiderato si possono aggiungere al formato cliccando con il mouse sopra l'opzione voluta e cancellare i dati non desiderati o sbagliati con il tasto <<< .

Per importare questo valore nell'etichetta è necessario selezionarne l'origine come per i valori modulo del paragrafo precedente.

Posizionandosi sulla cartella ora è invece possibile regolare il formato dell'ora dove desiderato.

Nella cartella opzioni è possibile far calcolare al programma una scadenza da stampare sull'etichetta partendo dalla data di stampa: si aggiunge un valore fisso in mesi, giorni, ore o minuti. Se la data impostata alla stampa è, per es. il 10 ottobre 2003 e si imposta un'aggiunta di 6 mesi verrà stampato 10/04/04. Se l'aggiunta è di 12 giorni verrà stampato 22/10/03 e così via.

INSERIMENTO DI VARIABILI CONTATORE

Allo stesso modo dei precedenti è possibile inserire un contatore selezionando nella cartella **Origine Dati** la funzione **Contatore** ed aggiungendo uno o più dati.

Nella stessa cartella è possibile sia inserire il numero di partenza del conteggio che il valore di incremento o decremento.

Nella stessa cartella si può anche definire l'impostazione dell'azzeramento del contatore stesso una volta arrivato ad un numero definito definendo sia il numero a cui eseguire l'azzeramento che il numero da cui far ripartire il contatore dopo l'azzeramento.

Il valore del contatore si aggiornerà automaticamente ad ogni stampa e verrà sempre memorizzato: per modificarlo bisognerà rientrare nelle proprietà del contatore stesso e cambiarne il dato di partenza.

INSERIMENTO IMMAGINI

Le immagini o Logo precedentemente create tramite programmi di editazione grafica possono essere inserite tramite la pressione dell'icona corrispondente  .

La finestra che si apre chiede per prima cosa di definire la posizione del file di grafica da inserire tramite un menu standard di ricerca.



Il programma riconosce i formati più diffusi di immagine grafica come BMP, PCX, IMG, EPS, TIFF, DXF ed altri ancora sia in formato a colori che in bianco e nero.

Una volta definito il file da aprire si inserisce l'immagine nella posizione fisica desiderata e, tramite i punti di controllo, è possibile spostarla e ridimensionarla.

NOTE PER RISULTATI GRAFICI OTTIMALI

Per evitare risultati poco definiti nella stampa di immagini si consiglia di **non ingrandire o rimpicciolire le immagini di un rapporto che superi 1:2** perché la definizione della figura ne può risultare compromessa e di scadente qualità.

Molto spesso, infatti, i disegni da posizionare sulle etichette utilizzano spazi molto ridotti (a volte non più di 10 per 10 mm) che corrispondono ad un numero di punti totale in verticale e orizzontale non elevato (ricordando appunto che le stampanti termiche hanno una densità di 8 o 12 punti per millimetro). Su una stampante a 200 dpi un'immagine di un centimetro di lato utilizza una griglia di di 80x 80 punti che non permette una definizione ottimale di un'immagine complessa, ed è, in se, inferiore di 2/3 volte alle definizioni ottenibili da stampanti grafiche laser o Ink Jet.

Quello che sullo schermo del PC sembra un disegno ben definito e luminoso quando ha una grandezza di dieci volte superiore al reale spesso non corrisponde minimamente al risultato che si ottiene in stampa.

Per ragioni simili a quanto detto riguardante la dimensione anche le **immagini a colori** possono a volte dare adito a qualche problema di qualità. Stampando infatti su stampanti monocromatiche consigliamo di convertire i formati a colori in bianco e nero prima di inserirli sull'etichetta perché in quel modo è possibile controllare meglio la conversione dei colori nelle scale di grigio corrispondenti.

La conversione automatica di XLT a volte non permette di avere un controllo preciso sulle gradazioni di colore per cui il risultato di stampa può non essere di buona qualità o risultare troppo confuso.

Il miglior consiglio che possa essere dato per ottenere un risultato ottimale è quello di **disegnare o rilevare con scanner il disegno da riprodurre in una scala che sia il più possibile vicina a 1:1 in bianco e nero a 200 DPI** (o 300 se si dispone di una stampante ad alta definizione).

Editando poi il disegno stesso a livello di punti tramite un programma di editazione grafica (cosa possibile anche con il programma standard di Windows PaintBrush in modo zoom) si potrà valutare al meglio l'effetto di una riduzione o ingrandimento dell'immagine **con il numero limitato di punti che si ha a disposizione.**

REVERSE MODE (Stampa Bianco su Nero)

Una opzione da notare e che ha bisogno di qualche spiegazione è che è possibile eseguire una zona di stampa bianco su nero (chiamata zona in **Reverse Mode**), in cui tutto il contenuto dell'area annerita inverte il proprio colore.

Per eseguire la stampa in modo Reverse è necessario abilitare sul settaggio della stampante il modo appropriato nel parametro **Inverti** nella scheda **Generali** e **creare una riga di dimensioni sufficienti a coprire l'intero spazio desiderato in reverse**. In questa zona la stampa avverrà in reverse mode . Se l'opzione non è abilitata anche a schermo si vedrà la sovrapposizione di un blocco nero, se è abilitata anche a schermo si otterrà l'immagine in reverse.

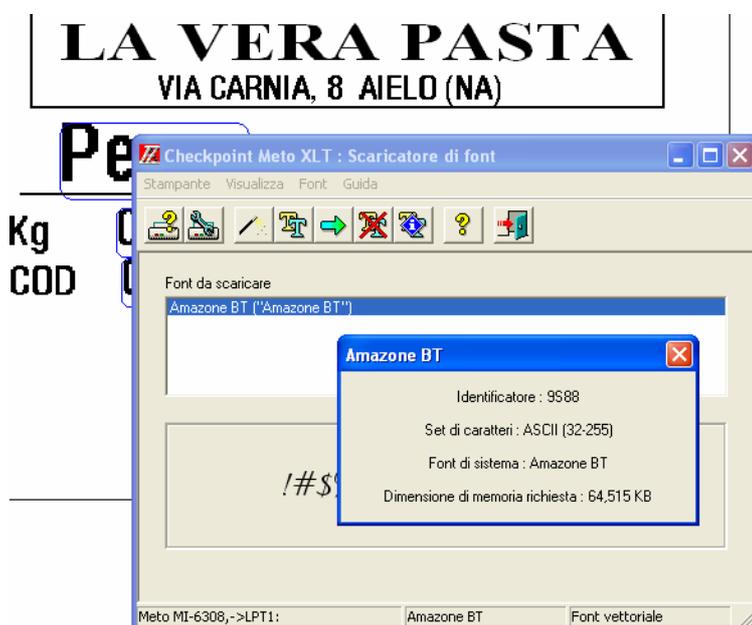
Nell'usare questa caratteristica si devono però tenere presenti **tre fattori tecnici** :

- a) **Larghe aree di nero pongono dei problemi di stampe con uso del nastro a trasferimento termico** perché il nastro inchiostroato usato in questo modo si surriscalda e tende a strapparsi. Bisogna perciò avere cura di ridurre velocità e temperatura di stampa per ovviare ad errori di stampante.
- b) Sia a causa della tecnologia di stampa che per effetto ottico **una riga fine nel modo bianco su nero appare molto più fine di come apparirebbe nel normale modo nero su bianco**. Per questa ragione in Reverse Mode necessario che i caratteri di piccola dimensione devono essere espansi (o eseguiti in grassetto) per una buona lettura.
- c) **I barcode non possono essere stampati in reverse mode** perchè la maggior parte delle apparecchiature di lettura non è in grado di decodificare un codice così stampato. Se si deve realizzare un'etichetta con sfondo nero con un barcode (per accordarla ad una scatola di fondo scuro per esempio) bisogna ricordarsi di lasciare una zona in modo standard dove stampare il barcode per non avere problemi nella lettura del barcode.

SCARICATORE DI FONT

Oltre alla parte di creazione e gestione etichette insieme al programma Checkpoint XLT viene fornita un'ulteriore applicazione **SCARICATORE DI FONT** che appare nella stessa finestra sotto il menu di di windows *Start\Programmi\CheckpointMeto*. La stessa procedura può essere invocata sotto XLT dal menu *Strumenti*.

Questa applicazione permette di scaricare nella memoria di una stampante Meto Mseries un font presente nella cartella caratteri di Windows in modo che sia presente ed indirizzabile da XLT con uno dei comandi nativi macchina al posto che essere utilizzato e inviato ogni volta in forma grafica.



Eeguire questa funzione implica il poter utilizzare i font Windows come se fossero uno dei font scalabili della macchina, con conseguente risparmio di tempo nell'esecuzione delle etichette (come descritto nella parte riguardante l'inserimento testo).

Su ogni macchina è possibile inviare uno o più font scegliendoli dalla lista dei font disponibili e inserendo un identificativo a due cifre.

Questo nome identificativo verrà usato poi dal programma selezionando la stampante in cui è stato caricato il font per richiamare il font dalla memoria della stampante.

Nota Bene: se si utilizza un identificativo di font identico ad uno già usato **il nuovo font installato cancellerà il precedente** anche se era di forma e nome Windows diverso: **volendo utilizzare più font scaricate è necessario usare codici ID diversi.**

A livello di XLT il nuovo tipo di carattere sarà invece selezionabile dopo lo scarico tramite il nome del Font Windows originario nella sezione **Font Stampante**.

Se si seleziona un'altra stampante questo nome non apparirà a meno di scaricarlo nella nuova macchina.

Oltre all'identificativo font è necessario definire anche il **MODULO DI MEMORIA** in cui si desidera caricare il font: Ogni modulo è identificato con una lettera e per default i font vengono scaricati nei **moduli Ram D** che però vengono cancellati allo spegnimento della stampante per cui è necessario ricaricare le font ad ogni accensione della stessa per poter poi riutilizzare nello stesso modo i font scaricati.

Per mantenere i font scaricati in modo permanente è invece necessario scaricarli su un **MODULO MEMORIA FLASH** che li mantiene in permanenza.

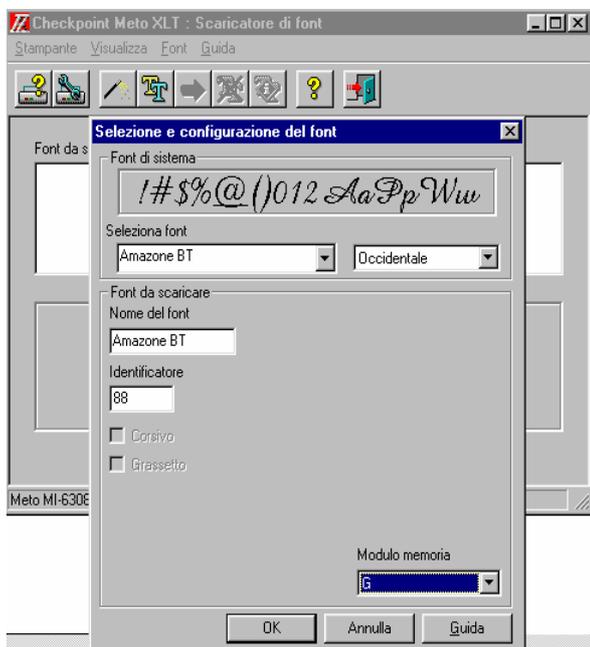
Su alcune macchine questi moduli sono opzionali, mentre su altre ne esistono alcuni residenti e disponibili oltre a quelli opzionali. Il seguente elenco mostra i moduli disponibili sulle varie stampanti:

Modelli stampante	Modulo Flash STD	Moduli Flash Opzionali
Mn4xxx series	Nessuno	Modulo B (3 Mbyte)
Mr4x60 series	Modulo G (256 Kbyte)	Modulo F e Z (4 + 4 Mbyte)
Mi4208 – Mi4206	Nessuno	Modulo F e Z (4 + 4 Mbyte)
Mi4212- Mi4308	Modulo G (524 Kbyte)	Modulo F e Z (4 + 4 Mbyte)
Mi4406 – Mi4604		
Mi6208 – Mi6308	Modulo G (524 Kbyte)	Modulo F e Z (4 + 4 Mbyte)

SCARICAMENTO DI UN FONT

Come nell'esempio della pagina precedente immaginiamo ora di voler scaricare il font con forma particolare AMAZON sulla memoria Flash G di una stampante Mi6308.

Dopo aver installato e settato la stampante in XLT apriamo la funzione di **Strumenti/Scaricatore font**. una volta aperta la finestra della funzione si seleziona il tasto  che fa apparire la scheda di selezione font qui sotto riportata



Si seleziona ora il font (Amazon è solo un esempio, è possibile usare un qualunque dei font disponibili in Windows), il nuovo identificatore (nell'esempio 88) e il modulo di memoria (nell'esempio il modulo Flash G presente in quel tipo di macchina).

Eventualmente può essere cambiato il nome del font da quello standard windows per evitare confusioni.

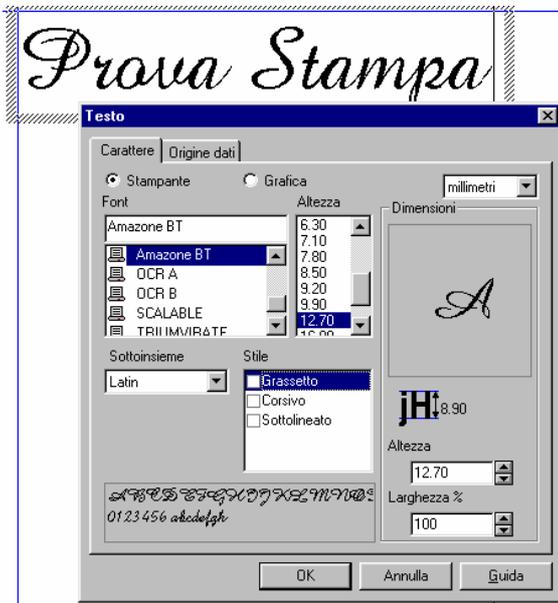
Dando ora OK il font verrà caricato nella lista e il programma mostrerà una finestra di richiesta di scarico dei dati.

Il font potrà essere anche scaricato in tramite il comando di invio ⇨ (opzione da utilizzare nel caso di scarico in memoria RAM).

Il font sarà alla fine presente nella memoria della macchina e sarà utilizzabile da XLT.

USO DEL FONT SCARICATO

Il nuovo font apparirà ora nella lista dei font stampante con il nome che era stato selezionato nella finestra di caricamento e avrà la possibilità di essere utilizzato con tutte le opzioni disponibili per i font scalabili.



La lista di font selezionata è memorizzata all'interno del programma: la prossima volta che si aprirà lo Scaricatore di Font appariranno i font inseriti in modo che sia possibile caricarne altri o cancellare e modificare la lista di font da inviare.

Le informazioni sui font inseriti sono ottenibili con un doppio clic sulla font di cui si desidera l'informazione che appare come nella prima immagine di questo capitolo.